

Ambito n°25

LE COLLINE DELL'ALBEGNA

PROVINCE: *Grosseto*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Castell'Azzara, Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano*



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'ambito occupa il territorio a cavallo tra il corso del fiume Albegna e quello del fiume Fiora.

L'area è chiusa a nord dal cono vulcanico del Monte Amiata, a est si inoltra al di là del fiume Fiora ricomprendendo il massiccio del Monte Penna e Monte Civitella, a sud è delimitata dal confine con la regione Lazio, a sud-ovest digrada dolcemente verso la Maremma grossetana, mentre a nord-ovest risulta in continuità con le propaggini collinari sud-orientali della Valle dell'Ombrone.

OROGRAFIA- IDROGRAFIA

Il sistema idrografico è costituito dai fiumi Albegna e Fiora e dai corsi d'acqua a regime torrentizio che in questi fiumi confluiscono.

L'Albegna nasce dal Monte Buceto, non lontano dal Monte Labbro; nel suo primo tratto scorre tra gole profonde di natura calcarea, che consentono la formazione di percorsi sotterranei tipici delle aree carsiche; oltrepassate Rocchette di Fazio il corso del fiume si apre dirigendosi verso la pianura grossetana e sbocca a mare in prossimità di Albinia.

Il Fiume Fiora nasce dal gruppo dell'Amiata, entro il Parco di Santa Fiora, dopo avere percorso circa 80 km, segnando in due tratti il confine regionale con il Lazio, sfocia nel Mar Tirreno all'altezza di Montalto di Castro. La prima parte del suo corso è caratterizzata da forte pendenza e da un aspetto tipicamente torrentizio. Il bacino del Fiora è connotato per una rilevante asimmetria dei suoi affluenti che risultano brevi nel versante destro e molto più estesi nel versante sinistro.

La linea di divisione tra i bacini dell'Albegna e del Fiora passa per i seguenti poggi: Banditella, Forche, Ripa di Cellena proseguendo poi lungo il crinale del sistema collinare di Semproniano-Saturnia-Manciano.

VEGETAZIONE

Il sistema della vegetazione è relazionato alle diverse fasce altimetriche; alle quote maggiori si trovano le faggete; i castagneti ricoprono le vette più alte delle colline nell'area tra Roccalbegna e Semproniano, dove raggiungono i 769 metri s.l.m. sul Monte Faete, mentre alle quote più basse si trovano boschi di macchia mediterranea e sugherete. Notevole anche la presenza di vegetazione golenale e ripariale lungo i corsi d'acqua.

RICCHEZZE STORICO-CULTURALI

L'intera area era, nel XIII secolo, sotto l'influenza degli Aldobrandeschi. Il loro dominio si divise, nel 1274, per contrasti insanabili fra i due rami della famiglia, in due contee: S. Fiora, e Sovana. Il più noto del ramo di Sovana è il papa Gregorio VII, protagonista della lotta per le investiture.

Sono diffuse le testimonianze storico architettoniche legate all'insediamento di origine medievale: rocche, edifici religiosi, castelli e borghi, compatti e arroccati sulle sommità lungo la viabilità principale di crinale; tra questi: Magliano in Toscana, Capalbio, Scansano, Manciano e Semproniano conservano tutti le cinte murarie di origine aldobrandesca; tranne Roccalbegna la cui Rocca passò alla famiglia degli Aldobrandeschi in un secondo tempo. Notevole anche la presenza di centri murati minori come Montiano, Pereta, Saturnia, Montemerano, Rocchette di Fazio, Cana.

Da segnalare la presenza diffusa di castelli pievi e monasteri, tra questi: il castello di Montepò, il castello di Cotone nel Comune di

Scansano; il castello di Triana nel Comune di Roccalbegna, il castello di Catabbio nel Comune di Semproniano, il castello-fattoria della marsiliana nel Comune di Manciano.

In epoca cinquecentesca si sviluppano inoltre le ville fattoria, tra queste: la villa di Cortevecthia e la fattoria di Pomonte.

SISTEMA VIARIO

Il sistema viario principale, costituito attualmente dalle strade provinciali 323, 322, ecc. che si innestano sulla strada regionale 74 "Maremmana", ricalca tracciati storici legati alla transumanza che dalla montagna portavano in pianura. Sono generalmente percorsi di crinale.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia

Le due imponenti rocce calcaree che sovrastano l'omonimo centro urbano da cui sorge il fiume Albegna.

Le formazioni rocciose che caratterizzano il primo corso dell'Albegna e Cellena, i massi di Cellena, Rocconi e Pietricci.

Il Sasso di Roccalbegna.

Le formazioni rocciose presenti nella Riserva naturale di Rocconi e doline tra poggio capalbiaccio e poggio leccio
presenza anche di grotte (S. Angelo, loc. Buca del Pucci).



Idrografia naturale

Le formazioni rocciose che dominano Roccalbegna

Il corso dell'Albegna dalle sorgenti fino alla Marsiliana.

L'alto corso del fiume Fiora.

Il sistema di sorgenti e risorgive che caratterizza il territorio compreso nelle Riserve naturali di Pescinello.

Presenza di sorgenti termali a saturnia e a Monticchio basso.



Il corso dell'Albegna

Idrografia
naturale

Il sistema dei laghi del complesso calcareo di Capalbio (Lago Acquato, Lago Scuro, S. Floriano, Lagaccioli).

Presenza del biotopo naturale del Marruchettone.



*Il lago S. Floriano di origine carsica
(Capalbio)*

Vegetazione

Estesa presenza di boschi spesso riconducibili agli usi civici.

Formazione spontanee di acero campestre sui poggi di Castell'Azzara, del Monte Civitella e del Monte Penna, di Cellena e Rocchette di Fazio.

Presenza di alberi secolari e monumentali nella Rrserve naturale di Pescinello.

Presenza del biotopo naturale di Poggio Bagno Santo (Manciano) costituito da specie mediterraneo orientali non comuni in Toscana.

Ampie zone con vegetazione a gariga e forteto sulle colline interne di Orbetello, Manciano, Capalbio



Presenza di gariga sulle colline di Capalbio

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

I rilievi collinari sono caratterizzati da una estesa superficie boschiva e dalla tradizionale maglia "a campi chiusi".

Presenza di colture arboree sulla sommità dei rilievi.

Ambiti conservano le forme tipiche dell'appoderamento ottonecentesco con fattorie storiche pedecollinari.

Ambiti conservano gli assetti propri della Riforma Agraria.

Paesaggio agrario e forestale moderno

L'orditura dei "campi chiusi" (Roccalbegna)
Una generale semplificazione del mosaico agrario e la crescita dei vigneti specializzati con impianti a rittochino (Scansano e Magliano in Toscana) caratterizzano il paesaggio agrario contemporaneo.



Vigneti a Magliano in Toscana

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti
storici

Saturnia, centro termale rinomato fin dall'antichità, è situata lungo il corso d'acqua del fiume Albegna; intorno al centro di Saturnia si sviluppano in un ampio territorio le necropoli monumentali.

Il Mulino del Gorello (Saturnia)

I centri storici collinari, sviluppatisi su castelli in posizioni dominanti, sono contornati da aree boscate e da oliveti.



Insedimenti
storici

Le fortificazioni storiche costituiscono complessi architettonici con grande capacità figurativa, che assumono rilievo significativo nello scenario del paesaggio.



Viabilità e
infrastrutture
storiche

Il nucleo murato di Saturnia
Gli antichi assi di transumanza che dalla montagna portavano al mare: la strada della Colomba da Colle Massari a Capalbio e la strada Amiatina da Arcidosso al mare.



Antico percorso (Magliano in Toscana)

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Idrografia
naturale

Il corso del fiume Albegna, sullo sfondo il centro urbano di Marsiliana
disposto su di un'altura.



Vegetazione

Il corso del fiume Albegna (Manciano)
Nelle vallecicole strette e incise si trovano prevalentemente i boschi,
mentre sulle sommità prevalgono i prati e i pascoli



Il territorio collinare di Magliano in Toscana

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio
agrario e
forestale storico

L'orditura del paesaggio rurale denota un denso sistema continuo di corridoi e macchie di vegetazione in corrispondenza della struttura dei seminativi semplici.



Roccalbegna

Paesaggio
agrario e
forestale
moderno

Il sistema insediativo è caratterizzato dalla presenza di nuclei di servizio dell'Ente Maremma.



*La chiesa del centro servizi di Marsiliana
realizzato nel 1955*

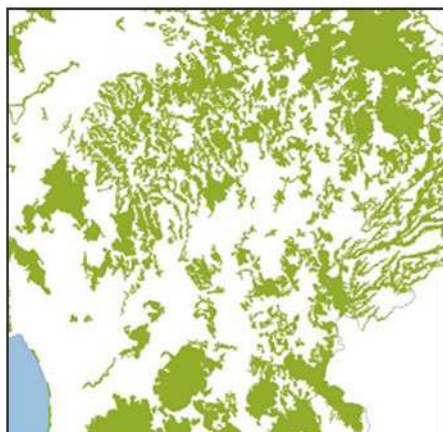
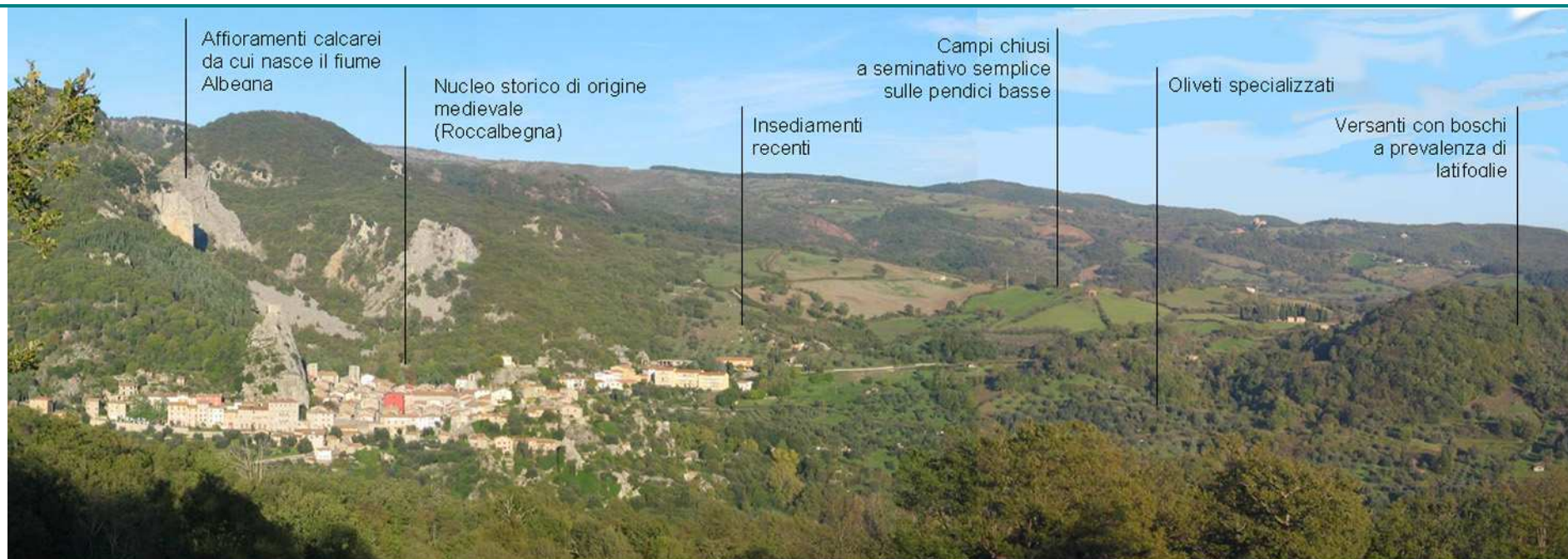
Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti
storici

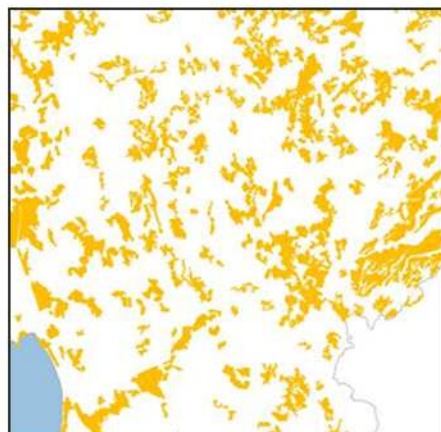
La permanenza storica dell'insediamento trova nei castelli importanti punti di forza anche per la loro capacità evocativa.

*Il castello di Triana si affaccia sulle
valli del Fiora e dell'Albegna
(Roccalbegna)*





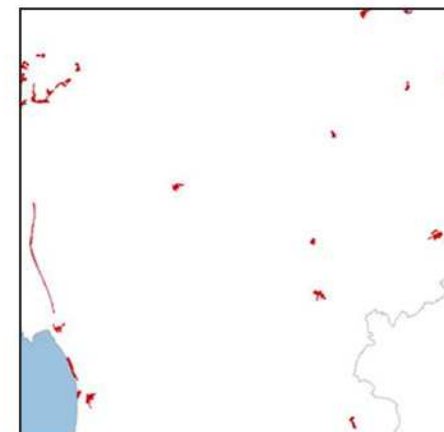
Formazioni forestali



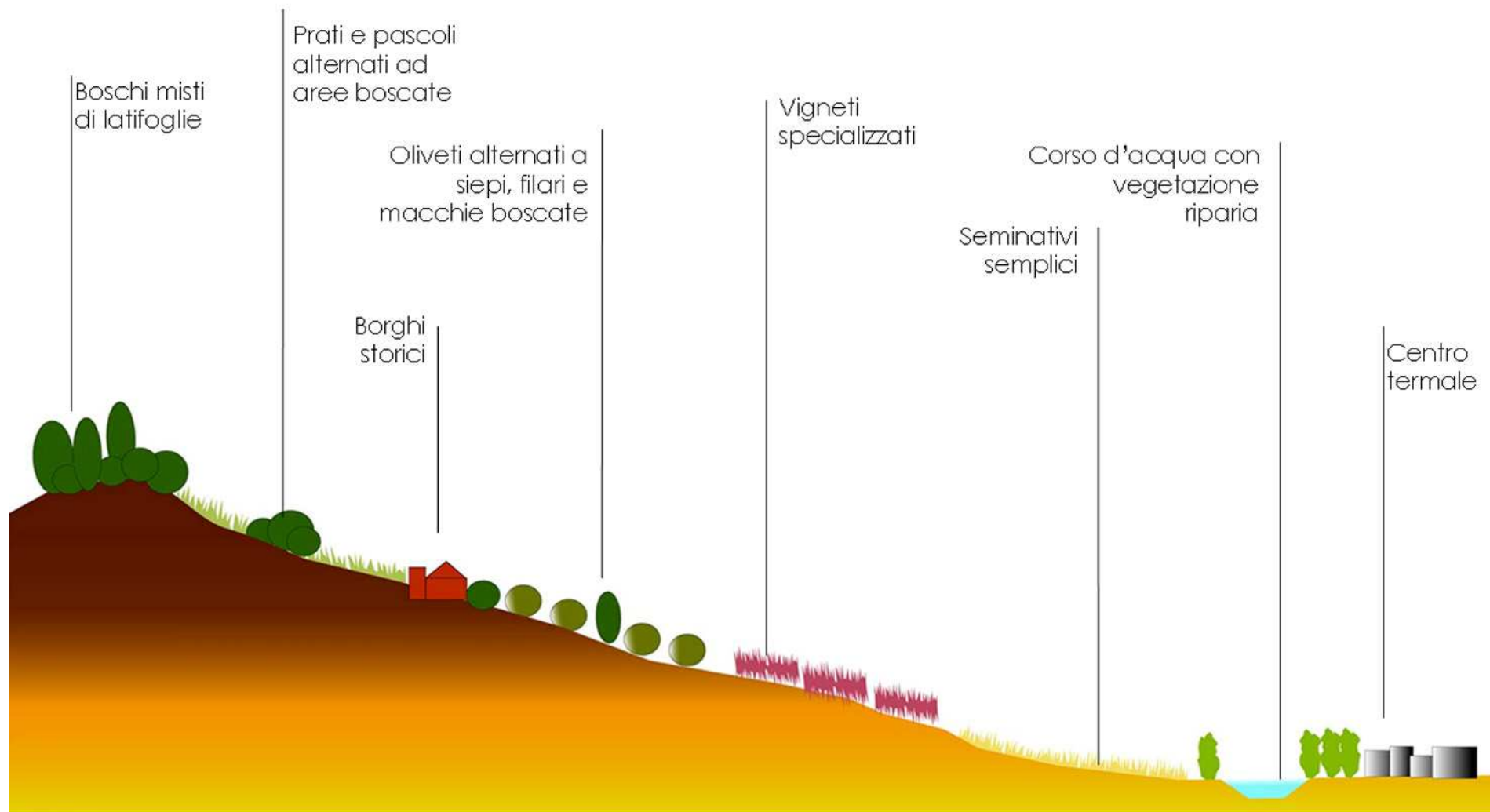
Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	Il corso del fiume Albegna, che sorge non lontano da Roccalbegna, nel suo primo tratto scorre in un alveo naturale, scavato in profonde gole di natura calcarea, connotato da vegetazione riparia, da leccete e da habitat rupestri; il tratto mediano scorre invece in un alveo ampio con greti sassosi e presenza di vegetazione ripariale a garighe e boiscaglie ancora in buone condizioni di integrità, seminativi e pascoli nelle aree contigue (SIR-ZPS 118 Monte Labbro e alta valle dell'Albegna; SIR-ZPS 121 Medio corso del fiume Albegna). Il corso del fiume Fiora presenta lunghi tratti, caratterizzati da greti sassosi e da terrazzi fluviali con formazioni vegetali in buono stato di conservazione e versanti boscati, coincidenti in parte con gli usi civici di Cellena e di Selvena (SIR-ZPS 119 Alto corso del Fiume Fiora). Il corso del torrente Trasubbie presenta un ampio alveo con greti sassosi coperti di vegetazione pioniera, arbusteti e boschi ripariali (SIR B 22 Torrente Trasubbie). Il sistema di piccoli laghi carsici delle colline di Capalbio, Orbetello e Manciano (Lago Scuro, Lago del Cutignolo, Lago Acquato, Lago di S. Floriano, Lagaccioli, Laghetto del Marruchettone). Tra questi in particolare il lago di San Floriano presenta nello specchio d'acqua la tipica vegetazione palustre ed è circondato da aree agricole con siepi e boschetti (SIR-ZPS 130 Lago Acquato Lago San Floriano). Il sistema ambientale della Riserva Naturale di Rocconi presenta un eccezionale valore paesaggistico legato alla presenza di pareti e guglie rocciose, spesso coperte da fitta vegetazione, alla base delle quali scorre il fiume Albegna in un letto di esigue dimen-	Il Monte Labbro luogo ricco di memorie storiche e religiose legate alla Comunità dei Giurisdavidici fondata da David Lazzaretti. Il sistema di fonti ed abbeveratoi sorti lungo le principali direttrici della transumanza in relazione alla presenza di numerosissimi sorgenti e corsi d'acqua, nonché il sistema degli antichi mulini legati alla distribuzione delle risorse granarie (in particolare nei territori di Roccalbegna, Semproniano e Manciano). Il forteto delle zone interne di Capalbio Manciano e Orbetello per la consolidata attività venatoria e per i riferimenti storici al brigantaggio. Le estese porzioni di territorio gravate da adusi civici nell'area del Monte Civitella e del Monte Penna, di Cellena e Rocchette di Fazio.	Il complesso delle gole di Roccalbegna con i resti del castello di Rocchette di Fazio in cui i roccioni emergenti dal suolo ed i torrenti montani sovrastano l'abitato di Roccalbegna. Le vegetazioni di ripa e di golena che caratterizzano i corsi d'acqua ed in particolare il corso dell'Albegna, del Fiora e dei loro principali affluenti. La gora e la cascata che le acque termali formano nei pressi di Saturnia rappresentano un insieme di particolare bellezza così come percepibili dalla strada che collega Montemerano a Saturnia. La vegetazione mediterranea che riveste l'area di Poggio Capalbiaccio così come percepibile dalla strada statale Aurelia.

sioni scavato nella roccia (Le Strette) (SIR 118 Monte Labbro e Alta valle dell'Albegna).

Il sistema ambientale della Riserva Naturale di Pescinello, posta a monte di Roccalbegna, in parte coincidente con gli usi civici di Rocchette di Fazio, è caratterizzata dalla rilevante presenza di sorgenti, risorgive, stagni ed abbeveratoi nonché alberi secolari e monumentali (SIR 118 Monte Labbro e Alta valle dell'Albegna).

Il sistema ambientale della Riserva Naturale del Monte Penna coincidente in larga parte con i beni di uso civico in cui sono presenti emergenze naturalistico-ambientali quali le praterie dei pascoli i boschi misti di latifoglie, le doline, le cavità carsiche che ospitano cospicue colonie di chiroterri, gli affioramenti rocciosi.

Di grande interesse naturalistico è il Bosco della Fonte, sul Poggio della Vecchia, costituito da formazioni miste di acero campestre, acero trilobo, acero montano e acero obtusatum. (SIR 120 Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella).

La presenza di sorgenti di acqua termale nei pressi di Saturnia (Manciano) e Monticchio basso (Semproniano).

La vegetazione forestale, le garighe e le ampie zone a coltivi e pascoli con grandi alberi sparsi che caratterizzano le colline di Capalbio e di Manciano (SIR 129 Boschi delle colline di Capalbio).

La vegetazione ripariale e golenale che caratterizza i corsi d'acqua e riveste un alto valore naturalistico per il ruolo di consolidamento del suolo e di mantenimento dei livelli di biodiversità.

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	L'associazione di colture specializzate a una consistente dotazione di filari, siepi e macchie boscate garantisce al territorio rurale buoni livelli di biodiversità.	Gli ambiti rurali caratterizzati dalla presenza di mosaici agricoli complessi con colture arboree, aree a seminativo e/o prato-pascolo in cui permane l'organizzazione della maglia a "campi chiusi" con alberi isolati o a gruppi e siepi alberate coincidenti con gli impluvi a delimitare gli appezzamenti.	L'area circostante il centro di Capalbio che comprende il bellissimo comprensorio, visibile dalla strada statale Aurelia, di colline coperte di macchia e coltivate a ulivi.
Idrografia artificiale			
Paesaggi agrari e forestali storici		Gli ambiti rurali dell'appoderamento ottonecentesco caratterizzati dalla presenza di mosaici agricoli a vite/olivo/seminativo spesso associati a sistemazioni idraulico-agrarie posti a corona di castelli-fattoria e fattorie storiche pedecollinari tra cui Pergolacce, Pianetti, Montauto, Marsiliana, Pomonte, Montepo, Cortevecchia, Catabbiaccio, Cavallini, Castagnolo, Fattoria degli Usi, Fattoria vecchia del Baccinello, la Triana e Campigliola.	L'ambito rurale intorno a Saturnia, per la presenza del Torrente Stellata, che forma un gorello e la cascata, e del Mulino del Bagno (edificio vincolato ai sensi della legge n. 1089/1939) costituisce un insieme di particolare rilevanza paesistica, godibile dalla strada Montemerano – Saturnia.
Paesaggi agrari e forestali moderni		Gli ambiti rurali di pianura connotati da assetti riconducibili alla Riforma Agraria dell'Ente Maremma leggibili nella orditura a mosaico e nell'orientamento dei campi, oltre che nella presenza di filari frangivento a corredo della viabilità podereale e interpodereale e nell'appoderamento a nuclei; Gli oliveti storici di Magliano, Montemerano, Saturnia, Fibbianello, Poggio Capalbiaccio, Roccalbegna.	
		L'ambito rurale intorno a Saturnia, caratterizzato dalla presenza di oliveti e dalla permanenza del tracciato centuriale romano e dei resti dell'estesa necropoli monumentale etrusca.	
		I nuclei storici di matrice rurale tra cui in particolare Cadirossi, Caese, Calizzano, Case Acquaiana, Il Casone, Il Poggio, Ca' di Rocco, Casavecchia, Casa Zammarchi, Casa Falchetto, Case I Monti, Marruchina, Selvignano, Case Pietrini, Belvedere, Scalabrelli, Scavento, Verziliani, Casa Iaconi, Cadivido, Poggio alle Vecchie, Poggio Montone, Vallerona, S. Caterina, Cellena, S.	

		Martino sul Fiora, Capanne di poggio Murella, Poderi di Montemerano. I centri di servizio progettati negli anni '50-'60 del XX secolo dall'Ente Maremma: Cupi, Scalabrelli, Pomonte, La Sgrilla, ed in particolare il centro di Servizio di Marsiliana, realizzato nel 1955 su progetto dell'arch. A. Provenzano.	
INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE Insedimenti storici Insedimenti moderni Viabilità e infrastrutture storiche Viabilità e infrastrutture moderne	I valori naturalistici sono espressi in particolare nell'area circostante i centri storico-monumentali <i>di Roccalbegna e Triana</i> la vegetazione, formata da ulivi nelle colline e querce tra le fenditure dei massi, contribuisce ad accrescere il valore naturalistico dell'area.	L'insediamento storico è di impianto medievale caratterizzato dalla presenza di rocche, castelli e centri murati compatti e arroccati sulle sommità lungo la viabilità di crinale, in posizioni dominanti ed in stretto rapporto funzionale con le aree le agricole boscate o coltivate a oliveto/vigneto disposte a corona degli insediamenti, tra questi in particolare: - i centri di Roccalbegna, Murci, Scansano, Pereta, centro storico-monumentale caratterizzato dall'antica Rocca, Magliano, centro storico murato in posizione emergente rispetto al territorio circostante, tutti posti lungo una delle antiche vie di transumanza su crinale, oggi corrispondente alla strada provinciale 323; - i centri di Semproniano, Catabbiaccio, Rocchette di Fazio, Cana, Montemerano, Manciano, Montiano, Capalbio che conserva il circuito delle antiche mura castellane, con torri e rocca e domina, il contesto collinare, degradante verso il mare; - i castelli di Montepò, Pomonte e di Cotoner, il castello-fattoria di Triana. il castello di Catabbio e castello-fattoria di Cortevechia, il castello di Scerpena e della Marsiliana; - il castello convento del Petreto ed i resti del monastero romanico di S: Bruzio. Numerose le testimonianze archeologiche tra cui: - il centro etrusco della Marsiliana d'Albegna, sottostante il castello, e le sue estese e famose necropoli, che si sviluppano nell'intera vallata e sulle pendici collinari. - le aree archeologiche di Saturnia, che conserva la cerchia completa di mura,	I valori estetico percettivi sono espressi dall'insieme dei centri storici di sommità e dei castelli che rappresentano il sistema insediativo storico, ed in particolare da: - il castello <i>di Capalbio</i> che costituisce il maggior punto focale di un vasto intorno rurale e si staglia sul manto boscoso delle colline, visibile dalla strada a mare; - l'antico centro storico <i>di Magliano in Toscana</i>, cinto dalle antiche mura costituisce al tempo stesso un meraviglioso punto di vista e di belvedere verso il territorio rurale circostante; - l'antico nucleo di Saturnia, con la sua cerchia completa di mura e il suo intorno caratterizzato dalle rocce del Bagno Santo, dalle colline circostanti, dalla pianura degradante, dalla presenza dei corsi d'acqua, esprime un valore estetico percettivo percepibile da numerosi punti di vista; - il <i>Castello della Marsiliana e la collina sottostante esprimono un valore panoramico</i> percepibile da vari punti di vista accessibili al pubblico; - nell'area compresa tra i <i>centri abitati di Roccalbegna e Triana</i> la presenza di formazioni rocciose e di torrenti montani, determina un insieme di rilevante valore estetico-percettivo; - i percorsi viari dell'area circostante il <i>centro di Magliano, che corrispondono ai percorsi storici</i>, mantengono un elevato valore panoramico; - la viabilità storica che da Magliano conduce a Pereta e da Pereta verso Scansano esprime grande valore estetico-percettivo; - il centro storico di Pereta offre visuali panoramiche verso il territorio sottostante, co-

sì come visuali panoramiche si aprono verso il borgo di Pereta sia dalla viabilità extraurbana sia dalle zone circostanti.

Il Giardino dei Tarocchi esprime un particolare valore estetico-percettivo determinato dal contrasto tra il territorio rurale dominato dai seminativi e dalla macchia mediterranea e la policromia delle sculture di grande visibilità sia per struttura che dimensione.

bilità sia per struttura che dimensione.

bilità sia per struttura che dimensione.

bilità sia per struttura che dimensione.

bilità sia per struttura che dimensione.